



*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE – DIREZIONE  
REGIONALE MUSEI FRIULI VENEZIA GIULIA

**OGGETTO: Decreto di rettifica del “Regolamento per le concessioni di spazi per uso temporaneo e le riproduzioni dei beni culturali” del Museo storico e Parco del Castello di Miramare adottato con decreti nn. 34 del 07/07/2023 e 2 del 22/02/2024**

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, a norma dell'articolo 16, comma 4, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89” e s.m.i. ed in particolare dell'art. 35;

**VISTO** il D.M. 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei statali” e s.m.i., come modificato dal D.M. 23/1/2016;

**VISTO** il D.L. 12/7/2018 n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

**VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il D.M. 23 gennaio 2016 n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della L. 28 dicembre 2015, n. 208”, che all'articolo 6 comma 1 lettera b) istituisce il Museo storico e Parco del Castello di Miramare;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, N. 169;

**VISTO** il D.L. 1 marzo 2021 n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” il quale ha ridenominato il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in Ministero della Cultura;

**VISTO** il D.D.G. del 3 maggio 2017, Rep. n. 321, di conferimento dell'incarico di Direttore del Museo storico e Parco del Castello di Miramare alla dott.ssa Andreina Contessa;

**VISTO** l'art. 5 dello Statuto del Museo storico e Parco del Castello di Miramare approvato dal Ministro della Cultura con decreto n. 131 dd. 25.03.2021;

**VISTO** il D.D.G. del 21 aprile 2021, Rep. n. 351, di rinnovo dell’incarico di Direttore del Museo storico e Parco del Castello di Miramare alla dott.ssa Andreina Contessa;

**VISTO** il D.M. del 9 febbraio 2024 rep. 51 che, in base alle modifiche apportate, vede il Museo storico e Parco del Castello di Miramare accorpato alla Direzione regionale Musei Friuli Venezia Giulia con conseguente modifica della denominazione in “Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei Friuli Venezia Giulia”;

**VISTO** il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

**VISTO** il D.M. 11 aprile 2023, rep. 161, recante “Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d’uso dei beni in consegna agli istituti della cultura statali”, in attuazione dell’art. 108, comma 6, D.Lgs. 42/2004, nonché la nota dell’UDCM-Legislativo del 14 aprile 2023 prot. N. 0009774;

**VISTO** il D.M. 1 maggio 2023 rep. 187 recante “Modifiche al decreto 11 aprile 2023, rep. n. 161, recante “Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d’uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali” e il relativo Allegato 1 contenente i criteri per la definizione dei tariffari;

**VISTO** il Decreto 34 del 07/07/2023 di adozione del “Regolamento per le concessioni di spazi per uso temporaneo e le riproduzioni dei beni culturali” del Museo storico e Parco del Castello di Miramare, così come successivamente modificato da Decreto 2 del 22/02/2024, in modo da poter meglio regolamentare in materia di definizione degli spazi concedibili, del procedimento di istanza, delle garanzie e degli adempimenti richiesti, nonché delle tariffe d’uso, avuto riguardo all’Allegato 1 alle Linee Guida suddette, contenente gli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d’uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi di cultura statali;

**VERIFICATO** che l’allegato Regolamento ai succitati Decreti presentava a pagina 5 errori materiali relativamente alla Tabella delle Tariffe per le prestazioni lavorative effettuate in Conto Terzi dal personale del Museo;

## DECRETA

1. di adottare l’allegato nuovo “Regolamento di concessione spazi per uso temporaneo e le riproduzioni dei beni culturali del Museo storico e Parco del Castello di Miramare” rettificato relativamente alla Tabella delle Tariffe per le prestazioni lavorative effettuate in Conto Terzi dal personale del Museo;
2. di confermare inoltre l’adozione dell’Addendum al suddetto Regolamento di Concessione, in caso di richieste d’uso delle immagini da parte degli operatori economici che operano a vario titolo all’interno del Museo storico e Parco del Castello di Miramare;
3. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, sul sito istituzionale del Museo storico e Parco del Castello di Miramare [miramare.cultura.gov.it](http://miramare.cultura.gov.it) nella sezione “Amministrazione trasparente”;
4. di dare atto che il Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito.

IL DIRETTORE  
Andreina Contessa Ph. D.

# REGOLAMENTO PER LE CONCESSIONI DI SPAZI PER USO TEMPORANEO E LE RIPRODUZIONI DEI BENI CULTURALI DEL MUSEO STORICO E PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

## PARTE I

### CONDIZIONI GENERALI

- Fatte salve le esigenze di tutela integrale dei beni culturali in consegna al Museo storico e Parco del Castello di Miramare e dei diritti spettanti agli autori, la facoltà di utilizzo di spazi demaniali e la riproduzione e l'uso dei beni è oggetto di atto formale di concessione d'uso e/o autorizzazione specifica. Il Museo storico e Parco del Castello di Miramare istruisce la pratica relativa alla concessione in uso degli spazi e/o dei diritti di riproduzione d'immagine, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.
- La riproduzione e l'uso dei beni culturali sono soggetti al pagamento dei canoni e dei corrispettivi determinati dal Direttore d'Istituto che ha in consegna i beni e sono fissati sulla base dei criteri individuati nell'Allegato 1 del DM 1 maggio 2023 n. 187 "Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali".
- Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 co. 2 del DM 11 aprile 2023 rep. 161 e come precisato anche della nota dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Cultura prot. MIC\_UDCM\_LEGISLATIVO|14/04/2023|0009774-P, **le Linee guida di cui all'Allegato 1, riportate anche nel presente Regolamento, "definiscono gli importi minimi delle tariffe (e non anche quelli massimi, che sono passibili di eventuale modifica definita all'atto della singola concessione, avuto riguardo delle particolarità tecniche della stessa) che i richiedenti sono tenuti a corrispondere per la riproduzione di beni culturali e la concessione d'uso degli spazi, ferma restando la preliminare verifica della compatibilità dell'uso della riproduzione e della destinazione d'uso dello spazio con il carattere storico e artistico dei beni in questione"**.
- Ai fini della determinazione dei canoni di concessione in uso degli spazi e/o dei corrispettivi di riproduzione, sono individuate due diverse **tipologie di concessioni**:
  - A. Riproduzione di beni;
  - B. Uso degli spazi;

Sezioni	Tipologia di concessione	Macro-prodotti
A	Riproduzione di beni	1. Immagini digitali 2. Videoclip 3. Scansioni
B	Uso degli spazi	4. Spazio in consegna al concedente 5. Riprese video, cinematografiche e televisive 6. Servizi fotografici

- Non sono soggette al pagamento le concessioni in uso degli spazi destinate a iniziative rientranti nei fini istituzionali dell'Amministrazione di cui alla sezione B.1. “*Concessione di spazi ad uso individuale*”, punto 1 dell'Allegato 1 del DM 1 maggio 2023 n. 187.
- Sono in ogni caso libere e gratuite le riproduzioni effettuate senza uso di stativi o luci (nei luoghi aperti e accessibili al pubblico) da privati per uso strettamente personale o per motivi di studio e ricerca scientifica, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale (articolo 108, comma 3-bis, del Codice).
- Nessun canone è dovuto inoltre per le riproduzioni effettuate da soggetti pubblici per finalità di valorizzazione esplicitamente riconosciute dall'Amministrazione. I richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle eventuali spese sostenute dall'Amministrazione concedente. È fatto salvo inoltre il diritto di cronaca.
- Per ulteriori informazioni relative alle riproduzioni in forma libera e gratuita o in forma libera con rimborso spese, si rimanda alla Sezione A.1. “*Riproduzioni senza scopo di lucro*” dell'Allegato 1 del DM 1 maggio 2023 n. 187.
- La concessione è incedibile e intrasferibile, viene rilasciata in via non esclusiva, per una volta sola, previo accertamento dell'esistenza di tutti i requisiti prescritti e previo pagamento anticipato dei canoni e dei corrispettivi fissati nel presente tariffario, i quali non includono eventuali compensi e diritti degli autori o di terzi. Ove previsto, dovrà essere effettuato il deposito cauzionale determinato dal Capo d'Istituto.
- Le richieste che si riferiscono a ipotesi non espressamente contemplate dal presente Regolamento e dal tariffario allegato formeranno oggetto di esame e di accordi specifici di volta in volta definiti. Compatibilmente con l'assolvimento dei compiti d'Istituto, potranno essere forniti, a richiesta, preventivi i quali indicheranno il periodo di validità e le modalità di pagamento. Gli interessati saranno tenuti al rimborso delle spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione, che saranno definite in fase di preventivo.

- Le eventuali spese relative alla prestazione di lavoro in Conto Terzi effettuato dal personale coinvolto nello svolgimento dell'iniziativa sono a carico del Concessionario. Tale costo, comprensivo anche dei tempi necessari per l'allestimento e il disallestimento e di eventuali tariffe notturne e festive, verrà quantificato tenendo conto sia delle indicazioni della Direzione che della tipologia dell'evento, della durata e dei locali interessati e il preventivo sarà allegato alla lettera di autorizzazione, nonché riportato nell'Atto di Concessione. Il pagamento di detti compensi dovrà essere saldato prima dell'evento con versamento sul conto entrata del Ministero per i Beni e le Attività Culturali al Capo XXIX – capitolo 2584 art. 21, citando la causale indicata nel documento di Concessione (vd. sotto estremi bancari). Copia di detto versamento dovrà essere inviata agli indirizzi mail [mu-mira@cultura.gov.it](mailto:mu-mira@cultura.gov.it) e [mu-mira.personale@cultura.gov.it](mailto:mu-mira.personale@cultura.gov.it). ed è vincolante ai fini del rilascio della Concessione.

Riferimenti bancari per il versamento delle somme per le prestazioni di lavoro in Conto Terzi:

Beneficiario: Ministero della Cultura

Banca: BANCA D'ITALIA

IBAN: IT82K0100003245231029258421

BIC: BITAITRRENT

Le tariffe delle prestazioni in Conto Terzi sono quelle indicate all'art. 8 *Compensi e tariffe del Regolamento delle attività in Conto Terzi prestate dal personale del Museo storico e Parco del Castello di Miramare* e formulate in base all'Area di appartenenza del personale e a seconda che la prestazione lavorativa debba essere effettuata in una giornata ferialo o festiva, in un orario diurno o notturno:

	AREA II	AREA III
<b>COSTO DIURNO FERIALE</b> (lun-ven dalle 6.00 alle 22.00, <i>forfait</i> per il servizio delle prime 4 ore)	140 €	160 €
<b>COSTO DIURNO PREFESTIVO O FESTIVO</b> (dalle 6.00 alle 22.00, <i>forfait</i> per il servizio delle prime 4 ore)	160 €	180 €
<b>COSTO NOTTURNO FERIALE</b> (lun-ven dalle 22.00 alle 6.00, <i>forfait</i> per il servizio delle prime 4 ore)	180 €	200 €
<b>COSTO NOTTURNO PREFESTIVO E FESTIVO</b> (dalle 22.00 alle 6.00, <i>forfait</i> per il servizio delle prime 4 ore)	200 €	220 €
<b>MAGGIORAZIONE ORARIA DIURNO FERIALE</b>	35 €	40 €
<b>MAGGIORAZIONE ORARIA DIURNO PREFESTIVO E FESTIVO</b>	40 €	45 €
<b>MAGGIORAZIONE ORARIA NOTTURNO FERIALE</b>	45 €	50 €
<b>MAGGIORAZIONE ORARIA NOTTURNO PREFESTIVO E FESTIVO</b>	50 €	55 €

## SEZ. A - CONCESSIONI PER USO OCCASIONALE DEGLI SPAZI

- La richiesta di concessione temporanea in uso degli spazi, per la realizzazione di eventi, manifestazioni culturali, riprese televisive, ecc., va indirizzata alla Direzione del Museo storico e Parco del Castello di Miramare ([mu-mira@cultura.gov.it](mailto:mu-mira@cultura.gov.it)), scaricando l'apposito modulo messo a disposizione sul sito internet del Museo e inviato via mail a fronte di specifica richiesta e compilato in ogni sua parte.
- Le richieste vanno inviate almeno 30 giorni prima dell'evento e/o dell'inizio degli allestimenti, termine ultimo entro il quale va anche confermato l'evento o eventuali variazioni o rinvii.
- All'atto della richiesta, l'interessato dovrà fornire ogni dato e informazione necessaria per valutarla e darvi seguito. In particolare, il richiedente dovrà indicare:
  - la natura della manifestazione per cui il bene viene concesso in uso;
  - data e orari di svolgimento e delle eventuali fasi di allestimento e disallestimento;
  - le precauzioni riguardanti la materia della sicurezza del sito, nel periodo interessato alla concessione;
  - l'indicazione della necessità di eventuale coinvolgimento di dipendenti del Museo storico e Parco del Castello di Miramare, che sarà appositamente autorizzato dalla Direzione del Museo.
- Per ogni spazio richiesto è previsto un canone di concessione, che può variare in relazione al tipo di evento, alla finalità e alla durata dello stesso, alla dimensione dello spazio richiesto (in mq), secondo i criteri di cui alla Sezione B – *Usa degli spazi* di cui all'Allegato 1 del DM 1 maggio 2023 n. 187.
- L'importo del canone di concessione va saldato in via anticipata rispetto alla data dell'evento/manifestazione, con versamento sul conto corrente del Museo storico e Parco del Castello di Miramare (IBAN: IT57 Y 01030 02230 000004167862, Istituto: Monte dei Paschi di Siena, filiale di Piazza della Borsa - Trieste) citando la causale indicata nell'Atto di Concessione.
- Oltre al canone di concessione e al pagamento delle spese per il lavoro in Conto Terzi del personale eventualmente coinvolto, sono a carico del concessionario:
  - Le spese di pulizia per il ripristino integrale dei luoghi;
  - I costi per allestimenti e disallestimenti tecnici (riguardanti sia l'impiego di materiali che la manodopera) svolti da professionisti competenti e autorizzati dall'Amministrazione;
  - Il rimborso dei consumi di elettricità e acqua, quantificato forfettariamente;
  - La stipula di una polizza assicurativa RCD a copertura di eventuali sinistri e/o danni a persone o cose, inclusi i beni demaniali, nell'ambito degli spazi concessi in uso, valida per tutta la durata dell'evento compresi i tempi per eventuali allestimenti /disallestimenti tecnici, con massimali definiti caso per caso e comunque non inferiori a € 1.500.000/00 (Euro un milione cinquecentomila); la polizza dovrà altresì garantire la copertura antinfortunistica per tutti coloro che curano l'allestimento e il disallestimento, nonché per

i partecipanti alla manifestazione, al fine di tutelare l'Amministrazione e di sollevarla da qualsivoglia responsabilità durante l'intero arco delle attività connesse alla manifestazione stessa, ivi compresi i lavori propedeutici all'allestimento e successivi al disallestimento per il ripristino dello stato dei luoghi.

- La copia della polizza deve essere consegnata al Museo storico e Parco del Castello di Miramare in via anticipata rispetto alla data dell'evento/manifestazione, tramite invio all'indirizzo mail [mu-mira@cultura.gov.it](mailto:mu-mira@cultura.gov.it);
- Ad ulteriore garanzia della sicurezza dei beni demaniali la polizza assicurativa RCD deve espressamente contenere le seguenti garanzie accessorie: risarcimento degli eventuali danni arrecati a cose e persone nell'ambito dell'evento, all'edificio e alle strutture in esso contenute, anche se causati dai partecipanti all'evento per i quali si richiede la concessione in uso degli spazi.
- Saranno prese in considerazione esclusivamente coperture assicurative prestate alle seguenti condizioni:
  - che la Compagnia sia obbligatoriamente iscritta all' "Albo delle Imprese" dell'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni), che abbia sede in Italia, oppure sede legale in altro Stato, ma sia ammessa ad operare in Italia dalla stessa IVASS da comprovare mediante produzione di apposita visura;
  - che la polizza sia proposta da un intermediario iscritto all'IVASS in una delle sezioni del RUI (registro Unico Intermediari), il quale dovrà produrre la relativa visura.
- La polizza, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire quietanzata e con congruo anticipo rispetto all'evento.
- La normativa applicabile al contratto di assicurazione dovrà essere quella dell'ordinamento giuridico italiano e il Foro competente in caso di controversia sarà esclusivamente quello di Trieste.
- L'Amministrazione si riserva comunque il diritto di rifiutare coperture assicurative non ritenute rispondenti a quanto richiesto.
- Nel caso di manifestazioni complesse, il richiedente dovrà presentare, con congruo anticipo per l'approvazione, il progetto complessivo della manifestazione, il piano dettagliato delle attività previste, il piano della sicurezza con l'individuazione dei percorsi e dei punti di sosta e dovrà fornire prima dell'inizio della manifestazione tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente.
- Tutte le attività da realizzarsi dovranno essere compatibili e rispettose del decoro e della monumentalità dei luoghi che le ospitano.

- Le operazioni relative ad allestimenti e disallestimenti, qualora dovessero avvenire in orari di apertura del Museo, non potranno in alcun modo comportare limitazioni alla regolare fruibilità degli spazi aperti al pubblico.
- Le condizioni in questione si applicano anche alle concessioni in uso di beni in consegna per le quali non venga richiesto il pagamento del canone, nonché alle concessioni in uso per manifestazioni di breve durata. Non rientrano invece nella fattispecie le manifestazioni aventi come sede beni in consegna al Ministero che siano promosse dall'Amministrazione in collaborazione con eventuali altri partner.
- Il concessionario è tenuto al pagamento del biglietto d'ingresso alla struttura richiesta, salvo accordi specifici diversi e autorizzati.
- Il concessionario è tenuto a garantire la pulizia ed il ripristino dei luoghi a conclusione della manifestazione. Nessun onere potrà essere posto a carico dell'Istituto per lo svolgimento della manifestazione nei luoghi concessi in uso.
- Potrà essere richiesto un deposito cauzionale di garanzia. L'importo di tale deposito sarà stabilito su preventivo e in funzione delle quantità di artisti coinvolti, delle attrezzature e degli spazi utilizzati, e dovrà essere non inferiore al doppio del canone stabilito. La cauzione sarà restituita una volta accertato che i beni in concessione non hanno subito danni e le eventuali spese sostenute dall'Amministrazione rimborsate.
- Il Museo storico e Parco del Castello di Miramare è esente da ogni responsabilità per danni a cose o persone provocati, conseguenti o comunque occasionati dalle attività dei concessionari inerenti la riproduzione ed eventuale diffusione al pubblico in maniera difforme dalle normative.
- Le eventuali riprese fotografiche e filmate durante l'evento potranno essere utilizzate esclusivamente dal concessionario e per finalità di documentazione interna e/o a scopi strettamente personali. Nessun tipo di pubblicazione o altro utilizzo sarà consentito senza l'autorizzazione del Dirigente. Il concessionario sarà ritenuto unico responsabile per utilizzi non autorizzati e violazioni della normativa sulla privacy.
- Le modalità organizzative, di concessione e gli adempimenti amministrativi previsti dalle normative vigenti in materia di uso occasionale degli spazi demaniali e/o del patrimonio storico-artistico di pertinenza di questa Direzione saranno stabiliti da un apposito atto di concessione.
- L'atto di concessione dovrà recare in allegato la copia dei bonifici di pagamento del canone di concessione degli spazi e del personale in conto terzi, la polizza assicurativa quietanzata e la documentazione prodotta dal concessionario e, all'occorrenza, firmata dal Responsabile della Sicurezza.
- In caso di manifestazione di pubblico spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del TULPS e successive modifiche ed integrazioni, è necessario richiedere il parere della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo del Comune di Trieste e far pervenire l'autorizzazione a questa Direzione, insieme alle ricevute di pagamento effettuate a favore del personale di vigilanza

antincendio (VVF) previsto e del servizio di ambulanza medicalizzata pena la sospensione della manifestazione.

- Il mancato saldo relativo a concessioni precedenti pregiudica l'autorizzazione allo svolgimento di nuovi eventi.
- Il concessionario si impegna, contestualmente alla firma dell'atto di concessione, ad assolvere preliminarmente, in riferimento all'organizzazione dell'evento/manifestazione per il quale gli spazi vengono concessi, qualsiasi obbligo di legge riferibile alla normativa S.I.A.E. sul diritto d'autore.
- La Direzione del Museo, qualora lo ritenga necessario per esigenze di sicurezza o di tutela e comunque in caso di sopravvenute ed imprevedibili necessità, ha facoltà di sospendere la procedura di "concessione in uso" o rescindere l'atto già stipulato, previo preavviso al Concessionario.
- L'atto di concessione viene sottoscritto dal Concessionario per presa visione ad accettazione di tutte le condizioni imposte.

## SEZ. B - RIPRODUZIONI DI BENI CULTURALI

- Il richiedente è tenuto a inoltrare una richiesta apposita (vedi modulo allegato) con l'indicazione di mezzi, modalità e luogo di esecuzione delle riproduzioni, delle finalità e della destinazione delle medesime, delle quantità realizzate e immesse sul mercato, delle forme di distribuzione, nonché di eventuali prodotti derivati. Le richieste vanno inviate con anticipo di almeno 30 giorni.
- Ove si tratti di riproduzione per uso strettamente personale o per motivi di studio, il richiedente dovrà sottoscrivere impegno relativo alla non divulgazione e diffusione al pubblico delle copie ottenute. La violazione di tale impegno comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. Salvo accordi diversi, dovranno essere consegnate all'Amministrazione tre copie di ogni opera prodotta.
- Nessun uso diverso da quello dichiarato può considerarsi legittimo senza l'autorizzazione scritta dell'Amministrazione.
- Ogni esemplare di riproduzione dovrà indicare, nelle forme richieste dal caso, le specifiche e l'ubicazione del bene e la dizione “*su concessione del Ministero della Cultura, Museo storico e Parco del Castello di Miramare*”, nonché l'espressa avvertenza del divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo. Prima della sua diffusione al pubblico, un esemplare di ogni riproduzione potrà essere richiesto dall'Amministrazione concedente, per il rilascio di nulla osta.
- I pagamenti, con l'indicazione della specifica causale, dovranno essere effettuati: a) tramite bonifico bancario, con versamento anticipato sul conto corrente del Museo storico e Parco del Castello di Miramare (IBAN: IT57 Y 01030 02230 000004167862, Istituto: Monte dei Paschi di Siena, filiale di Piazza della Borsa - Trieste) citando la causale indicata dall'Ufficio Accordi e Concessioni d'uso; b) La circolare del MEF n.19 del 19.05.2009 regola inoltre le operazioni di versamento effettuate tramite bonifico di tesoreria disposto da una banca anche estera. L'Amministrazione fornirà indicazioni in proposito a fronte di specifica richiesta.
- Effettuato il pagamento, dovrà essere inviata via mail ([mu-mira@cultura.gov.it](mailto:mu-mira@cultura.gov.it)) copia della relativa ricevuta.
- I canoni e i corrispettivi previsti nel tariffario di cui all'Allegato 1 del DM 1 maggio 2023 n. 187 non includono l'IVA ove applicabile.

## PARTE II CANONI E TARIFFE

### Sez. A - CONCESSIONI PER USO OCCASIONALE DEGLI SPAZI. TARIFFE

- I canoni **di concessione** e i corrispettivi connessi all'uso di spazi di pertinenza del Museo per eventi/manifestazioni **sono determinati dal Museo sulla base delle Linee guida e dei criteri contenuti nella Sezione B "Uso degli spazi" dell'Allegato 1 del DM 1 maggio 2023 n. 187**, tenendo anche conto:
  - a. della dimensione, in metri quadri, dello spazio da dare in concessione;
  - b. del carattere delle attività cui si riferiscono le concessioni d'uso;
  - c. dei mezzi e delle modalità di esecuzione dell'evento/manifestazione;
  - d. del tipo e del tempo di utilizzazione degli spazi e dei beni;
  - e. dal livello di pregio dello spazio da dare in concessione;
  - f. dei benefici economici che ne derivano al richiedente.
  
- In particolare, **il canone della concessione in uso degli spazi corrisponde all'importo determinato dal Museo per ciascuno spazio moltiplicando:**
  - **la tariffa relativa alla classe dimensionale** di cui alla Tabella 8 dell'Allegato 1;  
*per*
  - **il coefficiente relativo alla classe di pregio** dello spazio di cui alla Tabella 9 dell'Allegato 1;  
*per*
  - **il coefficiente per finalità e quantità** di cui alla Tabella 10 oppure Tabella 10-bis oppure alla Tabella 11 dell'Allegato 1;  
*per*
  - **il numero di giorni** per i quali è richiesto in concessione lo spazio.

Tabella 8 – Tariffe per classi dimensionali

Dimensione dello Spazio (Mq)	Tariffa minima	Tariffa massima
Fino a 50 MQ	€ 100,00	€ 500,00
Da 51 a 350 MQ	€ 200,00	€ 600,00
Da 351 a 650 MQ	€ 300,00	€ 700,00
Da 651 a 950 MQ	€ 400,00	€ 800,00
Da 951 a 1.250 MQ	€ 450,00	€ 900,00
Da 1.251 a 1.550 MQ	€ 800,00	€ 2.000,00
Oltre i 1.550 MQ	€ 900,00	€ 3.200,00

Tabella 9 – Coefficiente per classi di pregio

Classe di pregio	Coefficiente
Media	2,00
Alta	3,50
Eccezionale	5,00

**Tabella 10 – Coefficiente per finalità e quantità**

Scopo	Finalità	Metrica	Coefficiente
<b>FINALITÀ NON LUCRATIVE O NON COMMERCIALI</b>	Visita straordinaria e in esclusiva	Ad evento	2,00
	Visita straordinaria con rinfresco o pranzo / cena	Ad evento	5,00
	Evento privato (presentazione editoriale, convegno, conferenza)	Ad evento	1,50
	Evento privato con rinfresco	Ad evento	5,50
	Spettacoli / Concerti <i>che non prevedono la vendita di un biglietto</i>	Ad evento	6,00

**Tabella 10-bis – Coefficiente per finalità e quantità**

Scopo	Finalità	Metrica	Coefficiente
<b>FINALITÀ LUCRATIVE O COMMERCIALI</b>	Presentazione editoriale / Convegno o Conferenza	Al giorno	5,00
	Mostre temporanee non co-organizzate dall'istituto ospitante	Al giorno	10,00
	Convegno / Conferenza (con o senza rinfresco) con esposizione di nomi, di simboli, marchi, prodotti aziendali	Al giorno	6,00
	Sfilata di moda	Al giorno	15,00
	Spettacoli / Concerti <i>che prevedono la vendita di un biglietto</i>	Al giorno	12,00 + canoni su biglietti
	Servizi fotografici (*)	Al giorno	10,00

(\*) I canoni per uso spazi si cumulano con quelli relativi alle riproduzioni; pertanto, in tali casi, la tariffa dovuta costituirà la risultante della tariffa per l'utilizzo degli spazi e di quella per le riprese fotografiche.

**Tabella 11 – Coefficiente per giorni riprese**

Mezzo - scopo riprese	Metrica	Coefficiente
Campagne pubblicitarie	Al giorno	5,00
Serie TV e web serie, lungometraggi	Al giorno	3,50
Format TV e video musicali	Al giorno	3,00
Programmi TV	Al giorno	2,00
Riprese video con scopo privato	Al giorno	1,50
Documentari, cortometraggi	Al giorno	1,00

- Si intendono escluse dal canone di concessione, come determinato dal concedente in applicazione dei criteri di cui all'Allegato 1 del DM 1 maggio 2023 n. 187:
  - le somme da destinare al personale del Ministero della Cultura per lo svolgimento delle prestazioni finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti, da erogarsi dal terzo concessionario o autorizzato, secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 315 della legge 27 dicembre 2017, 205 e di cui alla circolare della Direzione generale Bilancio n. 36 del 9 aprile 2018 (cosiddetto Conto Terzi);
  - le spese connesse all'eventuale cauzione richiesta dal concedente a garanzia del risarcimento da danni a cose o a persone, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Codice;
  - la polizza assicurativa RCD a copertura di eventuali sinistri e/o danni a persone o cose, inclusi i beni demaniali, nell'ambito degli spazi concessi in uso.
  
- I suddetti canoni potranno essere ridotti proporzionalmente o non applicati per le iniziative realizzate dal Museo storico e Parco del Castello di Miramare in collaborazione con altre Istituzioni/Pubbliche Amministrazioni/Enti partner, secondo le indicazioni contenute nella Sezione B.1. “*Concessione di spazi ad uso individuale - Per finalità istituzionali*” e secondo le indicazioni contenute nella Sezione C “*Ipotesi particolari*” lett. a) “*Istanza proveniente da altra Amministrazione o ente pubblico*” di cui all'Allegato 1 del DM 1 maggio 2023 n. 187, in particolare:
  - Nel caso in cui l'evento rientri pienamente nelle finalità istituzionali del Ministero e, ove l'evento non sia organizzato dal Ministero, il progetto tecnico-scientifico sia definito unitamente ad uno o più organi del Ministero e/o attraverso la presenza, nel Comitato scientifico o nel Comitato tecnico-organizzatore dell'evento, di un dirigente e/o di un funzionario da lui delegato, in rappresentanza del Ministero;
  - Nell'ipotesi di istanza proveniente da altra Amministrazione o Ente pubblico di cui all'elenco elaborato annualmente dall'ISTAT (articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196), a cui potrà essere applicata una decurtazione fino al 50% sull'importo finale stabilito.

- Per le manifestazioni “di lunga permanenza” che si svolgono per più di 5 giorni può essere valutata l’applicazione di una decurtazione fino al 30% sull’importo finale stabilito.
- Per le eventuali giornate di allestimento e disallestimento verrà applicata una decurtazione pari al 50% del canone giornaliero previsto.
- Nell’eventualità di concessione in uso degli spazi per scopo lucrativo o commerciale, o in ogni caso, nell’eventualità in cui l’evento da realizzarsi preveda il pagamento di un biglietto di ingresso, oltre al canone dovrà essere previsto anche il pagamento, in favore del Museo, di cd. royalties comprese tra il 5% e il 15% dei corrispettivi connessi al numero di biglietti venduti, secondo modalità da determinarsi sulla base di specifici accordi tra le parti. Le *royalties* in favore del Museo sui corrispettivi connessi al numero di biglietti venduti saranno dovute anche in caso di esenzione da canoni o corrispettivi.

## Sez. B RIPRODUZIONE DI BENI CULTURALI

- I canoni di concessione e i corrispettivi connessi alla riproduzione di beni culturali del Museo sono determinati dalla Direzione sulla base delle Linee guida e dei criteri contenuti nella Sezione A “*Riproduzione di beni culturali*” dell’Allegato 1 del DM 1 maggio 2023 n. 187, tenendo anche conto anche della finalità perseguita. In particolare, la normativa vigente distingue tra:
  - *riproduzioni a scopo non lucrativo o per finalità non commerciali*: le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione, di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale (articolo 108, commi 3 e 3-bis, del Codice);
  - *riproduzioni a scopo lucrativo o per finalità commerciali*: le riproduzioni richieste o eseguite da destinare alla vendita sul mercato o per la promozione della propria immagine, del nome, del marchio, del prodotto o attività.
- Le riproduzioni di beni culturali possono essere:
  - eseguite da privati con mezzi propri e/o dispositivo a contatto;
  - eseguite dall’Amministrazione su richiesta da parte di soggetti pubblici/privati.
- Sono in ogni caso libere e gratuite le riproduzioni svolte senza scopo di lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale (articolo 108, comma 3-bis, del Codice). Tali attività sono le seguenti:
  - la *riproduzione* di beni culturali, diversi dai beni archivistici, sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del Capo III, Titolo II, del Codice, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l’esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né l’uso di stativi o treppiedi all’interno degli istituti della cultura;
  - la *divulgazione* con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.
- Nessun canone è dovuto per le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione. In entrambi i casi, è necessario che la produzione sia attuata senza scopo di lucro (articolo 108, comma 3 del Codice). I richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle spese eventualmente sostenute dall’Amministrazione concedente.
- L’importo del rimborso è determinato in base ad una *Tariffa unitaria* (vedi Tabella 2 della Sezione A.1. “*Riproduzioni senza scopo di lucro*” dell’Allegato 1 del DM 1 maggio 2023 n. 187.

**Tabella 2 – Rimborso per riproduzioni senza scopo di lucro / Tariffa unitaria (\*)**

Macro prodotti	Colore	Formato	Metrica	Rimborso
<b>Scansioni</b>	Bassa	fino ad A3	A scansione	€ 1,00
	Alta	fino ad A3	A scansione	€ 1,50
	Professionale	fino ad A3	10 Mb	€ 10,00
		fino ad A3	26 Mb	€ 16,00
<b>Immagine digitale</b>	Colori	Bassa	A immagine	€ 9,00
		Alta	A immagine	€ 12,00

- Per le riproduzioni a scopo di lucro, il richiedente è tenuto al pagamento di un corrispettivo, che viene determinato moltiplicando:
- la **Tariffa unitaria** di cui alla **Tabella 2** (*Rimborso per riproduzioni senza scopo di lucro / Tariffa unitaria, sub colonna “Rimborso”*);  
*per*
  - un **coefficiente** differenziato in funzione dell’*uso/destinazione* delle riproduzioni, secondo quanto previsto dalla **Tabella 3** (*Uso/destinazione delle riproduzioni*);  
*per*
  - un **coefficiente** relativo alla *quantità* delle riproduzioni da effettuarsi o relativo alla *tiratura*, in funzione del mezzo di comunicazione scelto, secondo quanto riportato nella **Tabella 4** (*Quantità/Tiratura delle riproduzioni*).

**Tabella 3 – Uso/destinazione delle riproduzioni**

<b>Mezzi</b>	<b>Coefficiente</b>
Editoria e riviste scientifiche di settore in canali commerciali <i>online</i> /cartacea	1
Pubblicazioni <i>online</i>	
<i>Brochure</i> , manifesti, locandine, promozione su altri media in occasione di mostre o esposizioni	3
Pubblicazioni in copertina	4
Pubblicazioni diverse da quelle scientifiche (cartacee e/o <i>e-book</i> )	7
Merchandising (immagini di beni su prodotti commerciali di qualsiasi genere)	dal 5% al 25% del prezzo finale di vendita in relazione alla singola categoria merceologica
<b>Uso promozionale e pubblicitario (associazione tra immagine e marchio)</b>	10

**Tabella 4 – Quantità/Tiratura delle riproduzioni**

<b>Quantità (per prodotti commerciali)</b>	<b>Coefficiente</b>
<b>Fino a 1.000 pezzi</b>	2,00
Da 1.001 a 2.000 pezzi	3,00
Da 2.001 a 4.000 pezzi	4,50
da 4.001 a 8.000 pezzi	6,00
Da 8.001 a 12.000 pezzi	7,50
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1000 pezzi vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	
Fino a 300 copie e con prezzo di copertina $\leq 50$ euro	1,00
Fino a 1.000 copie e con prezzo di copertina $\leq 50$ euro	2,50
Fino a 2.000 copie e con prezzo di copertina $\leq 50$ euro	3,00
Fino a 3.000 copie e con prezzo di copertina $\leq 50$ euro	3,50
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1.000 copie vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	
Fino a 1.000 copie e con prezzo di copertina $> 50$ euro	3,00
Fino a 2.000 copie e con prezzo di copertina $> 50$ euro	3,50
Fino a 3.000 copie e con prezzo di copertina $> 50$ euro	4,50
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1.000 copie vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	

- In caso di *e-book*, la nozione di “tiratura” si intende quale “numero di *download* stimati”. Qualora il numero di *download* effettivo superi quello stimato, il concessionario informa tempestivamente il concedente per consentire a quest’ultimo di determinare un corrispettivo integrativo.
- L’utilizzazione del materiale fotografico in possesso dell’Amministrazione concedente dovrà avvenire nel rispetto dei diritti degli autori e dei terzi.

- La possibilità di riproduzione/digitalizzazione di immagini dall'archivio storico andrà valutata caso per caso, in base allo stato di conservazione degli originali.
- Le riproduzioni vengono fornite in formato digitale/dematerializzato.
- Per la realizzazione di oggetti commerciali sono dovute *royalties* comprese tra il 5% e il 25% dell'importo lordo presunto, secondo quanto stabilito nell'atto di concessione. Per le copie o serigrafie digitali in altissima definizione di beni culturali in consegna al Museo, realizzate su supporto fisico e destinate alla commercializzazione, sono soggette a *royalties*, in favore del Museo, comprese tra il 10% e il 30%.
- In caso di pubblicazione, il richiedente dovrà consegnare all'Amministrazione da una a tre copie del prodotto editoriale realizzato, secondo quanto indicato nella singola autorizzazione.
- Per la realizzazione di servizi fotografici nel Parco in occasione di matrimoni e/o cerimonie, per uso privato e non lucrativo, realizzati da fotografi professionisti, è previsto un canone minimo pari a € 300,00 che può variare in base alla tipologia di istanza ricevuta. Qualora, sempre per le suddette motivazioni e scopi, si intendesse invece realizzare foto e/o video anche all'interno del Museo storico, queste saranno consentite esclusivamente nella Sala del Trono e a fronte del pagamento di un canone aggiuntivo di € 1.000,00.  
Sono esenti da autorizzazione e da canone di concessione invece, le fotografie realizzate in proprio nel Parco in occasione di matrimoni e/o cerimonie, per uso privato e non lucrativo, da fotografo amatoriale (no professionista), che non prevedano la predisposizione di allestimenti e l'uso di cavalletti e stativi, e che non impattino quindi sulla pubblica fruizione del sito.  
In ogni caso, per le suddette finalità di uso non sono autorizzate riprese con drone.